

Il segno "dell'abito" accompagna tutta la nostra vita: la veste bianca del Battesimo, la veste con cui si riceve la Prima Comunione eucaristica, chi fa la Professione Religiosa dei Consigli evangelici di castità, povertà e obbedienza indossa l'abito religioso, chi riceve l'Ordine sacerdotale indossa vesti liturgiche e abiti appropriati, anche gli sposi si presentano all'altare con abito nuziale; l'abito dice chi siamo e cosa facciamo, ma siamo anche chiamati a vestire gli altri con abiti umani e con abiti spirituali facendo opere di bontà e misericordia. Nel libro dell'Apocalisse gli eletti indosseranno bianche vesti e porteranno palme nelle mani!... Allora cosa aspettiamo a rivestirci di quest'abito così prezioso come lo Scapolare? Se lo indossiamo già, cosa aspettiamo a vivere sempre meglio il Vangelo? Cosa aspettiamo a ringraziare Gesù e Maria per le numerose grazie ricevute? Recitiamo allora insieme la bella preghiera del Flos Carmeli in particolare quando parla dello Scapolare e dice:

*Forte armatura
dei combattenti,
la guerra infuria:
poni a difesa
lo Scapolare.*

Con l'augurio di vivere una santa Festa della Madonna del Carmelo con una pioggia di grazie, vi raggiungono con affetto fraterno e comunione di preghiere, i saluti delle Monache Carmelitane di Sutri (Monastero SS.ma Concezione).

Vita di Parrocchia

9 LUGLIO DOMENICA DONAZIONE DEL SANGUE	Giornata della Donazione del Sangue, dalle ore 8:30 nelle sale parrocchiali.
16 LUGLIO DOMENICA CAMMINO FORMATIVO COMUNITARIO	Festa della Beata Vergine del Monte Carmelo, S.Messa in cortile alle ore 20:00.

Orario SS.Messe, Confessioni e Segreteria Parrocchiale

Celebrazione delle SS. Messe

feriale: ore 8:00 - 19:00 / festivo: ore 8:30 - 11:00 - 19:00

Confessioni: dal lunedì al venerdì dalle ore 17:30 fino all'inizio della S.Messa.

Il mercoledì e il venerdì anche dalle ore 11:00 alle 12:00.

Segreteria parrocchiale: martedì e giovedì 10:00-12:00/ mercoledì e venerdì 16:00-18:00



Regina Mundi

Una Parrocchia Carmelitana a Roma

Anno 2023, Mesi Luglio/Agosto, N.3 Parrocchia Santa Maria Regina Mundi, Frati Carmelitani

☎ 06263798 ✉ parrocchia@mariareginamundi.org 🌐 www.mariareginamundi.org

📘 Parrocchia Santa Maria Regina Mundi 📷 parrocchia_smreginamundi

📍 Via Alessandro Barbosi 6, Roma - Metro C, Torre Spaccata

Papa Francesco:

“Approfittiamo delle vacanze per metterci in ascolto di Gesù”



Nei mesi di luglio e agosto anche le attività della Parrocchia si riducono.

Per chi può, ci sono le vacanze e ognuno di noi sente il bisogno di staccare la spina per riposarsi.

Vacanze e riposo non significano dimenticarsi del Signore:

Lui non va in ferie!

Continuiamo, ad esempio, a frequentare la S. Messa nelle località di vacanza

o anche ad apprezzare la bellezza del Creato come una manifestazione della Sua presenza.

Facciamo dell'estate un momento prezioso per ascoltare, pregare e guardare a Dio con uno sguardo diverso, più vicino.

Raccontiamoci

Terz'Ordine Carmelitano



Il Terz'Ordine Carmelitano, comunemente indicato con la sigla "TOC", nella nostra parrocchia è costituito da un gruppo di laici che scelgono di aderire al carisma del Carmelo, così facendo entriamo a far parte della Famiglia Carmelitana in unione con il Primo Ordine (i frati) e il Secondo Ordine (le suore).

Il gruppo ha la denominazione di "fraternità" in quanto siamo fratelli e sorelle nel Carmelo; seguendo una chiamata specifica, scegliamo di vivere uniti tra di noi in "ossequio a Gesù Cristo", sotto l'esempio del profeta Elia e la protezione di Maria, secondo la regola del Carmelo.

Questi elementi permeano il nostro impegno prevalente, suddividendolo in due parti: la relazione con Dio e la fraternità; praticamente svolgiamo due incontri mensili in parrocchia, dove ci accompagniamo reciprocamente a capire e cercare di compiere l'ossequio attraverso la relazione fraterna tra di noi, con l'ausilio di testi che vengono preparati per tutti i gruppi del TOC a livello nazionale. Di anno in anno i temi riguardano parti della Bibbia e temi di spiritualità carmelitana.

Frequentiamo assiduamente altri ambienti legati alla Famiglia Carmelitana, ad es. incontri di formazione al CISA e incontri e ritiri spirituali nella chiesa dei SS. Silvestro e Martino ai Monti. La nostra fraternità vive in contatto con gli altri gruppi sia in Italia sia all'estero, in particolare da anni stiamo portando avanti un gemellaggio con il TOC di Bunia, in Congo, dove nostri fratelli e sorelle terziari affrontano - oltre all'impegno di vivere in ossequio a Gesù - problematiche legate al loro territorio, cultura, usanze, vicende geopolitiche e sociali. La nostra appartenenza, quindi, ha un respiro intra ed extra parrocchiale.

L'elemento che più caratterizza il vivere carmelitano è la contemplazione, ovvero una dimensione di meditazione della presenza di Dio nel mondo, che cerchiamo di comprendere e sperimentare attraverso la Lectio Divina. Il nostro gruppo a livello numerico risente della crisi di partecipazione e frequenza come tanti altri gruppi parrocchiali, in particolare molte nostre sorelle sono impossibilitate per l'età ad uscire e frequentare in presenza. Offriamo inoltre un supporto attraverso l'impegno attivo di diversi membri nei vari uffici e servizi Parrocchiali quali l'Equipe pastorale, la liturgia, le pulizie, il coro, il Consiglio parrocchiale.

Pillola di spiritualità

Lo scapolare del Carmine: un dono, un impegno, una veste evangelica.



Lo Scapolare del Carmine è un dono che Maria ha fatto ai suoi figli come segno del suo amore materno e della sua protezione; il primo a riceverlo dalle sue stesse mani fu, secondo la tradizione carmelitana, San Simone Stock nel lontano secolo XIII. In un momento storico difficile per l'Ordine Carmelitano, la Madonna promise che non si sarebbe mai estinto. Insieme a questa promessa fece anche quella della liberazione dal Purgatorio il primo sabato dopo la morte, per tutti coloro che in questa vita, lo indossano con fede.

Se pure antico, lo scapolare non è un abito "fuori moda" ma invece sempre attuale, è stato, è e sarà sempre indossato con devozione e impegno perché è di aiuto nella tentazione, nella prova, nella sofferenza, ed è una gioia portarlo perché fa sentire Maria e Gesù sempre con noi. Ci rinnova la coscienza della bellezza delle realtà eterne e rafforza così il nostro sguardo contemplativo e di preghiera. La Vergine Maria ha provveduto a vestire Gesù lungo il corso della sua vita, da quando lo ha avvolto in fasce appena nato a quando ha tessuto l'ultima veste che è stata tolta a Gesù durante la sua passione e che poi i soldati hanno tirato a sorte sul Calvario, così ha pensato bene di provvedere anche a noi suoi figli, affidati a lei da Gesù sotto la croce, donandoci e rivestendoci di una veste spirituale: lo Scapolare. Sembra che all'origine fosse un grembiule da lavoro che i monaci indossavano sopra l'abito religioso, nel tempo assunse il significato di "portare la croce ogni giorno" in comunione con il Signore, secondo il suo comando. Nell'Ordine Carmelitano, in linea con il suo carisma, lo scapolare ha assunto una connotazione fortemente mariana e chi lo indossa con amore a Maria si impegna a imitarne le virtù oltre che a pregarla con il santo Rosario o almeno tre Ave Maria al giorno. Il nome viene dal fatto che poggia sulle spalle (appunto le scapole) e sul petto ed è costituito da due pezzi di stoffa rispettivamente con l'immagine di Maria e di Gesù. Lo scapolare è un sacramentale, e come tale può essere "imposto" (cioè consegnato con un rito di benedizione) solo da un sacerdote. L'impegno che il fedele assume davanti a Dio con la Consacrazione a Maria, Madre e prima discepola di Gesù, è quello di vivere maggiormente la vita cristiana sul suo esempio di fede e di amore, secondo le promesse battesimali, conformandosi a Cristo. Dunque lo scapolare è una veste evangelica, perché chi lo indossa cerca di vivere il Vangelo con radicalità secondo il proprio stato di vita: religioso, sacerdotale, laicale.